



Formazione Nazionale Muovinsieme

Webinar tematici

16 giugno 2021

Un progetto



Centro nazionale per la prevenzione
e il Controllo delle Malattie





L'outdoor learning

16 giugno 2021

Luisa Dettoni, Paola Capra | Dors



Cenni di teoria, modelli ed evidenze scientifiche

16 giugno 2021

Paola Capra

In collaborazione con Renata Leardi

Educazione outdoor...



E anche una questione di terminologia

Outdoor learning: termine ampio e onnicomprensivo di differenti metodi, incluso l'apprendimento fortuito e non insegnato che deriva dall'esperienza, dalla scoperta, dalla sperimentazione – Le “invisibili pedagogie” (Bernstein 1996)

Outdoor education (OE): pone l'accento sulla valenza educativa e pedagogica dell'outdoor, dell'ambiente esterno come spazio di formazione. E anche sull'aspetto dell'insegnamento basato sulle abilità personali

Education for sustainable development, Environmental education: sono forme di educazione che hanno a che fare con l'ambiente esterno e con il rispetto per l'ambiente esterno, anche se non necessariamente si svolgono in un ambiente esterno. Si potrebbero definire modalità di educazione outdoor con obiettivi specifici

Education outside the classroom (EOTC): modalità di outdoor education, che si svolge specificamente nel contesto scolastico

La Pedagogia invisibile di Basil Bernstein si caratterizza per: la natura implicita dei principi dell'azione educativa; l'ampiezza dell'ambito di riferimento che abbraccia tutta una serie di nuove esperienze come per esempio il gioco; una maggiore autonomia dell'allievo; una valutazione meno definita e più qualitativa. (Bernstein, B. 1996. Pedagogy, Symbolic Control and Identity: Theory, Research, Critique. London: Taylor and Francis.)

Spunti teorici

Apprendimento esperienziale (Experiential Learning)

Modello di apprendimento basato **sull'esperienza, cognitiva, emotiva o sensoriale**. Il processo di apprendimento si realizza attraverso l'azione e la sperimentazione di situazioni, compiti, ruoli in cui il **soggetto, attivo protagonista**, si trova a mettere in campo le proprie risorse e competenze per l'elaborazione e/o la riorganizzazione di **teorie e concetti** volti al raggiungimento di un obiettivo

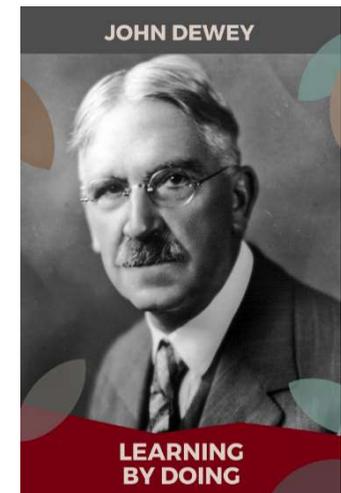


Dewey, Piaget, Lewin, Kolb

John Dewey

“Give the pupils something to do, not something to learn; and the doing is of such a nature that to demand thinking; learning naturally results”

Apprendere facendo. L'apprendimento è un processo a 3 fasi significative: l'osservazione, la ricerca di conoscenze già acquisite tramite esperienze simili vissute nel passato e il raffronto tra le esperienze vissute e il contesto attuale, che genera un giudizio



Jean Piaget

Teorizza il ruolo che **l'esperienza concreta gioca sullo sviluppo della mente del bambino**: il bambino prima acquisisce la capacità di manipolare gli oggetti del suo ambiente e solo in un momento successivo la capacità di ragionare astrattamente manipolando simboli astratti.



Kurt Lewin

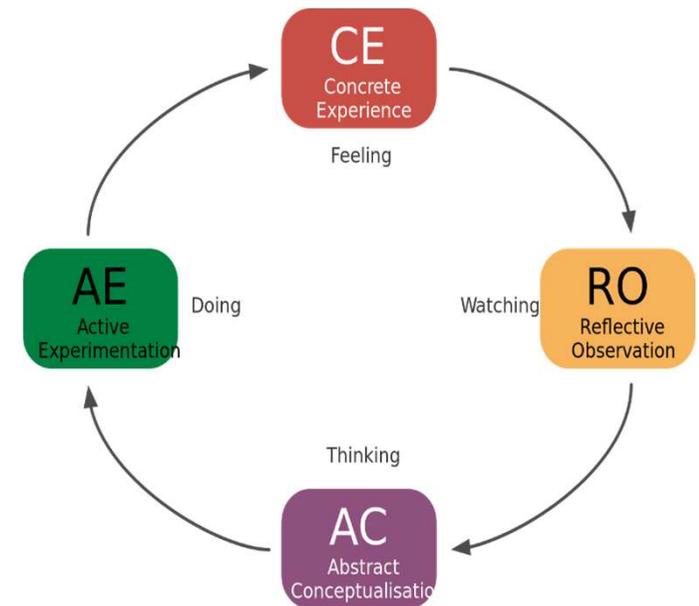
“There is nothing so practical as a good theory”

Contributo apportato **dall'esperienza e dall'azione** nella formazione dei concetti: l'integrazione tra teoria e pratica è necessaria ai fini dell'apprendimento. Tale integrazione è facilitata nelle dinamiche di gruppo, in cui l'apprendimento nasce dal confronto tra le esperienze vissute dal gruppo e le conoscenze teoriche.



David Kolb

apprendimento come **processo ciclico**, dove la conoscenza si sviluppa mediante l'osservazione e la trasformazione dell'esperienza. Tale processo si compone di quattro fasi: esperienza concreta, osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta, sperimentazione attiva (Figura 1)



spazi aperti vs spazi chiusi



L'educazione non è più indissolubilmente legata allo **spazio chiuso** di un'aula. Si realizza anche all'aperto, negli spazi esterni alle aule, nella società e nell'ambiente naturale

Il rapporto bambino - natura e l'importanza dell'ambiente naturale da un punto di vista formativo sono temi centrali del pensiero di filosofi e pedagogisti del 700, 800 e 900: **Rousseau, Pestalozzi, Froebel, Montessori.**

Il modello ecologico

Modello ecologico (Bronfenbrenner): l'individuo fa esperienza di diversi sistemi ambientali a cui è direttamente o indirettamente legato. I sistemi sono in continua interazione tra loro.

- Outdoor Education come **partecipazione attiva** al processo educativo e di apprendimento in un ambiente «fuori»
- Outdoor education come **conoscenza aperta, interdisciplinare e in divenire**, dei luoghi, naturali e della comunità, in cui l'uomo interagisce con gli altri esseri viventi
- **Circolarità teoria e prassi**: non basta l'esperienza in sé, ma è necessario comprendere i processi conoscitivi e cognitivi che promuove



Le caratteristiche dell'Outdoor Education

- consente un contatto diretto con l'oggetto di studio. Il **luogo** di apprendimento diventa **oggetto** di apprendimento
- la **scelta** del luogo in cui svolgere la lezione è determinante, viene effettuata in base agli stimoli che si vogliono offrire ai bambini e al gruppo.
- l'allievo è sollecitato ad imparare nel modo per lui più naturale, **a partire dai cinque sensi**. Assumono rilevanza le emozioni, l'estetica e viene stimolata la creatività.



- le attività proposte sono di tipo hands-on, quindi incentrate sulla **partecipazione attiva degli allievi**
- il docente propone situazioni d'apprendimento **reali e autentiche**
- al termine delle attività sono previsti dei momenti di discussione, al fine di **condividere** le esperienze vissute dai bambini
- per poter affrontare le attività, i bambini fanno riferimento alle esperienze di vita quotidiana
- durante le attività è valorizzato il **lavoro di gruppo**



il focus di questo modo di fare scuola non è tanto il semplice “uscire”, ma il **riflettere** sulle esperienze svolte in esterno, il che comporta una **connessione continua** delle varie fasi, fatte di uscite e rientri, teoria e pratica, previsione e progettazione delle esperienze, momenti di monitoraggio, valutazione critica e documentazione.

Educazione outdoor a scuola e promozione della salute

- è un approccio di promozione della salute e prevenzione in linea con il “core business” della scuola (apprendimento e benessere dei bambini)
- cambiano l'ambiente di apprendimento e il metodo di insegnamento



La scuola post-covid

- pensare a nuovi luoghi e modi di apprendimento, **complementari** a quelli tradizionali: l'educazione outdoor è certamente una risposta
- con outdoor si intende non solo all'aperto, immersi nella natura, ma anche **nella comunità**
- l'educazione outdoor non è alternativa ma deve **integrarsi** con l'educazione indoor, che si svolge in aula

La scuola post-covid

Tra le **misure raccomandate** per rendere le scuole luoghi più sicuri e per contenere la trasmissione del virus Sars-CoV2 si annovera anche l'uso degli spazi all'aperto per svolgere attività e per l'insegnamento.

- CDC Atlanta - [Ventilation in Schools and ChildCare Programs \(cdc.gov\)](https://www.cdc.gov/schools/ventilation)
- [School reopening without robust COVID-19 mitigation risks accelerating the pandemic - The Lancet](https://www.thelancet.com)

Integrare educazione outdoor e indoor

(Waite 2017)

interdisciplinarietà, contesti reali di apprendimento, agency degli alunni

Interdisciplinarietà o apprendimento intercurricolare: modo in cui gli elementi del curriculum formale possono essere combinati o "presi insieme" per fornire agli studenti esperienze più realistiche e rilevanti.



"il discente diventa più capace di guardare a un argomento da diverse angolazioni«

Cap. 8: Developing whole school approaches to integrated indoor/outdoor teaching. In Waite S. edited by Education outside the classroom: from birth to eleven, 2018

Contesti reali di apprendimento

- hanno una profonda attinenza con **la vita attuale** degli alunni al di fuori della scuola, perché si trovano nei terreni scolastici e nei quartieri locali, e possono implicare la collaborazione con le organizzazioni della comunità
- i contesti di apprendimento autentici **raramente seguono un percorso lineare**, secondo il modo in cui gli argomenti potrebbero essere presentati in una classe, seguendo una progressione predeterminata
- gli insegnanti hanno bisogno di **sentirsi sicuri di sè**, e tale sicurezza nasce dalla sperimentazione (con alunni diversi in luoghi diversi), dall'identificazione di probabili opportunità nei documenti curricolari e dall'esperienza diretta del potenziale pedagogico che tali contesti possono permettersi

«Agentività» degli alunni

- capacità di **agire attivamente e trasformativamente** nel contesto in cui si è inseriti
- dare agli alunni un **maggiore “potere” nella scelta** di ciò che studiano e di come studiano può essere vantaggioso, ma il **“potere” deve essere negoziato** con l'insegnante per esempio orari delle lezioni stabiliti e risultati di apprendimento previsti a livello centrale
- supporto **all'autonomia dell'alunno** da parte dell'insegnante: tenere in conto il punto di vista degli alunni, facilitando le opportunità di apprendimento per loro rilevanti e fornendo un feedback costruttivo
- punto di partenza per l'insegnamento dovrà essere radicato nelle passioni e negli interessi del bambino, suscitare la sua curiosità



Education outside the classroom

un'analisi qualitativa (Marchant 2019)

Lo studio **Marchant 2019**: analisi qualitativa che esplora il punto di vista di insegnanti e alunni (**9-11 anni**) di tre scuole primarie, su un programma scolastico di educazione outdoor in Galles.

Education outside the classroom: approccio pedagogico non tradizionale per raggiungere gli obiettivi curriculari, **non ancora riconosciuto a livello ufficiale**, con un'eccezione rispetto al periodo prescolare.

Tre temi chiave: aspettative ed esperienze di educazione outdoor, fattori che influenzano l'educazione outdoor e impatto percepito sull'apprendimento, la salute e lo sviluppo.

Aspettative ed esperienze di educazione outdoor

- senso di libertà in **alternativa** allo spazio chiuso della classe
- apprendimento attraverso **il gioco** e il divertimento
- apprendimento a contatto con la natura, **migliora** lo sviluppo motorio e lo sviluppo sensoriale
- sensibilizzazione e protezione verso l'ambiente (**educazione ambientale, educazione per uno sviluppo sostenibile**)
- **inclusione** di tutti gli alunni
- aumenta il livello di impegno e di coinvolgimento degli alunni in ambito scolastico (**motivazione**)
- preoccupazioni per la **sicurezza** superate dalle definizione di regole e confini definiti – rischio di eccesso di controllo da parte degli insegnanti, che potrebbe impedire la libertà di sperimentare e di apprendere
- l'ambiente esterno potrebbe distrarre i bambini, soprattutto se gli insegnanti non adottano **tecniche di insegnamento** atte al mutato contesto

Fattori che influenzano l'educazione outdoor

1. Motivazioni

- passione personale dell'insegnante
- tutela dei diritti dei bambini a trascorrere del tempo all'aperto e nel contempo ad apprendere
- migliorare il benessere degli alunni

2. Pressione curriculare

- sovraccarico degli insegnanti che considerano l'educazione outdoor un impegno ulteriore e un fattore di pressione
- valutare le attività di educazione outdoor attraverso i metodi consueti applicati al curriculum: la necessità di dimostrare il lavoro e l'apprendimento con test, griglie di valutazione non sempre è possibile e aumenta la pressione
- metodi di valutazione alternativi: fotografie, diari degli alunni. Le attività outdoor sono valutate meno bene e meno di frequente delle attività indoor
- difficoltà di progettare lezioni che integrino attività di educazione outdoor e indoor e siano in linea con i requisiti del curriculum

3. Risorse naturali e comunità

l'ambiente locale prossimo alla scuola, anche in assenza di spazi naturali, aree verdi e boschi ...

4. Risorse fisiche

- tempo, abbigliamento per i bambini e attrezzature, carenza di personale extra, finanziamenti, supporto della scuola, dei genitori, dei decisori politici locali
- whole school approach: sostegno all' educazione outdoor da parte di tutti i livelli del personale della scuola.
- fiducia in se stesso dell'insegnante, conseguita o rafforzata anche grazie alla formazione ricevuta

Impatto percepito su apprendimento, salute e sviluppo dei bambini



- **comportamenti:** l'educazione outdoor migliora il comportamento soprattutto di chi ha difficoltà comportamentali e disturbi dell'apprendimento
- **concentrazione:** nonostante il rischio di distrazione l'ambiente esterno è rigenerante e favorisce la concentrazione
- **competenze personali e sociali:** comunicazione, lavoro di squadra, problem solving, capacità di discussione, indipendenza (life skill)
- **salute e benessere:** benefici rispetto all'attività fisica e al contrasto alla sedentarietà, salute mentale e benessere dei bambini, benessere e soddisfazione lavorativa degli insegnanti

Due modelli di outdoor education

Udeskole e Forest Schools

Udeskole – Norvegia, Danimarca

La pedagogia dell'udeskole potrebbe essere definita come una **“educazione esperienziale all’aperto”**

Arne Jordet, teorico del movimento asserisce che «Udeskole integra attività accademiche, momenti esperienziali, di comunicazione e di interazione sociale ... Gli studenti imparano in un contesto autentico: imparano la natura all'interno della natura, la società nella società e l'ambiente locale nell'ambiente locale».

Forest Schools – Regno Unito

Modello di educazione outdoor in cui gli studenti visitano spazi naturali per acquisire competenze personali, sociali e tecniche.

E' stato definito un “processo motivante che offre a bambini, giovani e adulti, regolari opportunità per conseguire e sviluppare fiducia in sé stessi attraverso un **apprendimento partecipativo** in un ambiente naturale, **principalmente il bosco**”.

Udeskole e Forest Schools

Quali sono le affinità e le differenze tra i due modelli?

Lo studio comparativo Waite 2015, mette a confronto

Udeskole e Forest Schools



Waite S, ... et al. Comparing apples and pears?: a conceptual framework for understanding forms of outdoor learning through comparison of English Forest Schools and Danish udeskole. Environmental Education Research 2015

		
Scopo	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il rapporto bambino - natura • Aumentare la motivazione del bambino verso la scuola e l'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Controcultura di base (approccio bottom-up), rispetto all'educazione tradizionale • Ricerca di integrazione con l'insegnamento teorico indoor
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Autostima e fiducia in sé stessi • Benessere sociale ed emotivo • Attività fisica • Coscienza ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Propri delle scuola dell'obbligo: risultati accademici, impegno scolastico e apprendimento • Benessere sociale ed emotivo • Attività fisica • Sensibilizzazione verso la cultura, la natura e la sostenibilità

		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo olistico del bambino • Attività specifiche legate ad un programmazione di uscite • Presenza di un bosco o comunque di un ambiente naturale boschivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondato sul curriculum e interdisciplinare • Tutte le materie scolastiche con una presenza maggiore di scienze ed educazione fisica • Ambiente locale della comunità -persone, luoghi e attività
Pedagogia / Didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento spontaneo, poco strutturato, fondato sul gioco e guidato dai bambini – Tensione tra spontaneismo e sicurezza • Approccio di apprendimento induttivo * • Approccio centrato sull'alunno • Istruttori qualificati con formazione specifica 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione strutturata fondata sull'esperienza, ritagliata secondo i bisogni, nella natura e nei luoghi della comunità • Approccio di apprendimento induttivo • Approccio centrato sull'alunno • Insegnanti spinti da una forte motivazione

		
Risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Motivazione e concentrazione • Educazione ambientale • Competenze linguistiche e comunicative • Promozione di relazioni e competenze sociali positive • Aumento dell'attività fisica e delle capacità motorie • Autostima e fiducia in se stessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'apprendimento, promozione dell'interesse e impegno scolastico • Comprensione della biodiversità, attenzione alla sostenibilità e coesione / partecipazione della comunità • Competenze linguistiche e comunicative • Promozione di relazioni e competenze sociali positive • Aumento dell'attività fisica e delle capacità motorie
Ostacoli	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziari: costi di trasporto e di personale • Pedagogici: curriculum molto intenso con pochi spazi per l'outdoor learning • Inerenti la sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziari: costi di trasporto e di personale extra • Pedagogici: curriculum molto intenso con pochi spazi per l'outdoor learning, orari rigidi • Formazione per aggiornare gli insegnanti • Difficoltà nel trovare supporto, anche nella comunità

Forest schools e Udeskole

Aspetti comuni



Tradizione pedagogica di riferimento: naturalista/progressista

- l'importanza dell'ambiente naturale per l'apprendimento, la salute e il benessere emotivo dei bambini (Pestalozzi, Froebel, Rousseau)
- i legami emotivi, sociali, intellettuali e spirituali tra l'ambiente naturale e lo sviluppo naturalistico/naturale e olistico dei bambini (Montessori)
- apprendimento esperienziale (Dewey)

Setting: l'**outdoor**, principalmente ambienti naturali ma anche il contesto più ampio della comunità (in Udeskole)

Approccio educativo: olistico e interamente centrato sul bambino

Cultura educativa nazionale: sia Inghilterra che Danimarca, a livello scolastico, sono orientate a favorire l'**accademizzazione** (maggiore interesse per i percorsi generalisti, ovvero aumentano gli studenti dei licei, cresce la propensione ad iscriversi all'università) e il ricorso a test e **strumenti di valutazione**.

Waite 2015

Differenze

		
Modelli di riferimento (che ovviamente devono essere adattati ai differenti contesti culturali)	Forest kindergarten svedesi	Uteskolen nelle scuole elementari norvegesi (Jordet 2008)
Applicazione dei livelli pedagogici	Top-down <ul style="list-style-type: none"> • istruttori qualificati • modello standardizzato • brand • alto grado di formalizzazione 	Bottom-up <ul style="list-style-type: none"> • singoli insegnanti o scuole • relativo grado di autonomia su forma e contenuti
Sistema educativo nazionale	Educazione decentralizzata di stampo neo-liberista e molto controllata nella valutazione	Regolamentazione a livello centrale , non troppo pesante (spazi di integrazione e autonomia)
Livelli di istruzione	Prima infanzia e scuola primaria (3-11 anni)	Scuola primaria e secondaria (6-16 anni)
Monitoraggio e valutazione	Non omogeneo. Offerto da chi eroga il programma	A livello scolastico

Differenze

		
Integrazione curriculare	Opzionale (le attività possono anche esulare dagli obiettivi didattici del curriculum)	Fa parte del curriculum
Integrazione con l'orario scolastico	Le attività proposte si svolgono in orario extra scolastico e sono limitate nel tempo	Le attività si svolgono con regolarità e sono distribuite durante l' orario scolastico
Sviluppo del programma	Un programma stabilito a livello centrale ma attuato a livello locale	Si adatta ai piani curriculari di livello locale , come iniziativa avviata dall'insegnante
Educatore responsabile	Specialista - Istruttore Forest school che ha ricevuto specifica formazione	Generalista - Insegnante



Udeskole

Danimarca



Udeskole è il modello più **affine** alle esperienze italiane

- approccio **add-in di promozione della salute**, che non prevede attività e risorse extra-curricolari, ma si integra con gli obiettivi della scuola (Bentsen 2020)
- strategia olistica di promozione della salute, in linea con i **valori delle scuole che promuovono salute** (equità, sostenibilità, inclusione, empowerment, democrazia) , si indirizza all'apprendimento, l'attività fisica, le relazioni sociali, la motivazione e il benessere degli alunni

Bentsen B, Bonde AH, Schneller MB et al. Danish 'add-in' school-based health promotion: integrating health in curriculum time. Health Promotion International 2020; 35 (1): e70-e77. doi.org/10.1093/heapro/day095

Udeskole

Danimarca



- outdoor non è solo l'ambiente naturale. Udeskole si inquadra e si modella in armonia con le caratteristiche culturali, sociali, politiche, geografiche della comunità e **lavora in sinergia con la comunità**
- approccio **bottom-up**, nasce in modo spontaneistico, per iniziativa di alcuni insegnanti e scuole
- attualmente **non è obbligatorio** per legge ma viene raccomandato e sostenuto dal sistema scolastico danese

TEACHOUT

Uno studio quasi sperimentale (Nielsen 2016)

L'educazione outdoor, per accreditarsi ed essere riconosciuta a livello di sistema scolastico, deve **dimostrare la sua efficacia** sia rispetto all'**apprendimento**, sia rispetto ad altri **esiti di salute e benessere psicofisico**

THEACHOUT: studio su vasta scala (834 alunni danesi da 9 a 13 anni di età) che intende valutare l'impatto del modello di educazione outdoor proposto da Udeskole rispetto a: attività fisica, benessere, relazioni sociali, motivazione e apprendimento. Il progetto di ricerca complessivo è ancora allo stadio di **protocollo**

Nielsen G, Mygind E, Bolling M, et al. A quasi-experimental cross-disciplinary evaluation of the impacts of education outside the classroom on pupils' physical activity, well-being and learning: the TEACHOUT study protocol. BMC Public Health. 2016;16(1):1117. doi:10.1186/s12889-016-3780-8

TEACHOUT

Uno studio quasi sperimentale



TEACHOUT utilizza metodi misti di valutazione, quantitativi e qualitativi.

Misurazioni

- **Rendimento scolastico degli alunni:** si intende valutare la comprensione della lettura dei bambini in danese, le abilità dei bambini in matematica, le percezioni degli alunni rispetto a quanto imparano a scuola, a quanto si trovano bene e a quanto i metodi di insegnamento sono adatti a loro.
- **Benessere degli alunni**
- **Motivazione intrinseca ed estrinseca degli alunni** nei confronti della scuola: livello di autonomia relativo allo svolgimento di diversi tipi di compiti scolastici

Per la valutazione di questi outcome si utilizzeranno test e questionari validati.

TEACHOUT

Uno studio quasi sperimentale



Relazioni sociali degli alunni

Adottando approcci generali di Social Network Analysis (SNA) e Social Cognitive Mapping (SCM), si intende sviluppare domande per misurare la frequenza di interazione e le reti sociali degli alunni, coprendo sia le relazioni sociali affettive (cioè l'amicizia/"frequentazione") sia quelle strumentali (cioè la collaborazione e la disponibilità

Attività fisica degli alunni

I livelli di attività fisica saranno misurati attraverso l'uso di accelerometro per dieci giorni consecutivi al fine di valutare le differenze tra i giorni di scuola con e senza EOTC

TEACHOUT



Risultati parziali

L'educazione outdoor praticata regolarmente (**5 ore/settimana in un anno scolastico**) è positivamente associata con:

benessere sociale degli alunni (Bølling 2019)

[Bølling M, Niclasen J, Bentsen P, Nielsen G. Association of education outside the classroom and pupils' psychosocial well-being: results from a school year implementation. J Sch Health. 2019 Mar; 89\(3\):210-218. doi: 10.1111/josh.12730.](#)

Lo studio Bølling 2019, pubblicato su Journal of school health, evidenzia che l'educazione scolastica all'aperto praticata regolarmente da 2 a 7 ore alla settimana migliora il benessere psicofisico degli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado. Soprattutto degli alunni con un basso livello di istruzione, ed è più vantaggiosa se concentrata in un numero minore di sessioni più lunghe.

TEACHOUT



Risultati parziali

motivazione nei confronti della scuola (Bølling 2018)

Bølling M, Otte CR, Elsborg P, Nielsen G & Bentsen P. The association between education outside the classroom and students' school motivation: Results from a one-school-year quasi-experiment. International Journal of Educational Research 2018; 89(1): 22-35.

Lo studio Bølling 2018 ha dimostrato che la regolare **esposizione** a EOTC era associata con un miglioramento della motivazione intrinseca ed era moderata da una motivazione intrinseca precedente all' EOTC, a favore di studenti che già prima erano più motivati. I risultati erano indipendenti da genere e status socio economico.

nuove relazioni sociali (Bølling 2019)

Bølling M, Pfister GU, Mygind E & Nielsen G. Education outside the classroom and pupils' social relations? A one-year quasi-experiment. International Journal of Educational Research 2019; 94(1): 29-41.

Nello studio Bølling 2019, pubblicato su International journal of educational research, la regolare esposizione a EOTC era positivamente associata all'acquisizione di nuove amicizie tra pari.

TEACHOUT



Risultati parziali

competenze rispetto alla lettura (Otte 2019)

Otte CR, Bølling M, Stevenson MP, et al. Education outside the classroom increases children's reading competencies: results from a one-year Danish quasi-experimental study. *International Journal of Educational Research*. 2019; 94(1):42-51.

Lo studio quasi sperimentale Otte 2019 ha coinvolto 20 classi di intervento EOTC e 10 classi di confronto. I bambini venivano valutati prima e dopo l'intervento sulla lettura. E' risultato che l'esposizione a EOTC aveva un piccolo impatto positivo sui punteggi dei test.

attività fisica (Schneller 2017)

Schneller MB. Effects of education outside the classroom on objectively measured physical activity: results from the TEACHOUT study (PhD thesis - 2017)

https://nexs.ku.dk/english/research-files/phd/phd-2017/Mikkel-Bo-Schneller_uden-artikler.pdf

Gli effetti dell'intervento di EOTC sull'attività fisica settimanale erano specifici rispetto al genere, con livelli più elevati di attività fisica per i maschi ma non per le femmine. Inoltre i giorni di EOTC avevano la più alta proporzione di tempo dedicato all'attività fisica. E il tempo dedicato all'attività fisica era maggiore durante l'EOTC che in classe.

Altri studi



Barfod 2021

Barfod K, Bølling M, Mygind L, et al. Reaping fruits of labour: Revisiting Education Outside the Classroom provision in Denmark upon policy and research interventions. *Urban Forestry & Urban Greening* 2021; 60; doi.org/10.1016/j.ufug.2021.127044

Lo studio indaga la diffusione dell'Udeskole in Danimarca dopo le precedenti indagini del 2007 e del 2014. Secondo i dati aggiornati al 2019, il numero di classi per ogni scuola pubblica danese che pratica l'EOTC è aumentato del 31,8% (7,0-9,2 classi), e la proporzione di scuole generali che praticano EOTC è aumentata dal 24,5% al 45,2%. Dato che più insegnanti sembrano praticare l'EOTC regolare e sembrano concentrarsi all'interno delle stesse scuole, sarebbe opportuno tenerne conto nei piani per gli spazi verdi urbani per l'istruzione e le scuole.

Pirchio 2021

Pirchio S, Passiatore Y, Panno A, et al. The Effects of Contact With Nature During Outdoor Environmental Education on Students' Wellbeing, Connectedness to Nature and Pro-sociality. *Frontiers in psychology* 2021; doi.org/10.3389/fpsyg.2021.648458

Lo studio italiano, tramite questionario validato, ha indagato l'impatto di due interventi di outdoor education indirizzati a studenti della scuola primaria e secondaria, rispetto a connessione con la natura, benessere psico-fisico, atteggiamenti pro-ambiente, comportamento prosociale. I risultati mostrano che la partecipazione ai programmi di educazione all'aperto ha risultati positivi sul benessere psico-fisico, sulla connessione con la natura e sul comportamento pro-sociale degli studenti nel gruppo di intervento, rispetto al gruppo di controllo.

Wray 2020

Wray A, Martin G, Ostermeir E, et al. Evidence synthesis - Physical activity and social connectedness interventions in outdoor spaces among children and youth: a rapid review. Health Promot Chronic Dis Prev Can. 2020 Apr; 40(4): 104-115. doi.org/10.24095/hpcdp.40.4.02

La **revisione rapida** canadese Wray del 2020 effettua una rassegna di tutti gli interventi realizzati all'aperto, efficaci per l'attività fisica e la socializzazione, indirizzati a bambini e adolescenti fino a 19 anni. Il contatto con la natura e il gioco sono elementi essenziali di questi interventi. La fascia di età 13-19 è la più trascurata e pochi sono gli interventi su cui esistono evidenze certe.

Tillmann 2018

Tillmann S, Tobin D, Avison W et al. Mental health benefits of interactions with nature in children and teenagers: a systematic review. Journal of epidemiology and community health 2018; 72 (10). doi.org/10.1136/jech-2018-210436

La **revisione sistematica** Tillmann del 2018 include 35 studi che hanno preso in esame benessere emotivo, disordini dell'attenzione e iperattività, autostima, stress, resilienza, depressione. Circa la metà dimostra una relazione positiva, statisticamente significativa tra natura e esiti di salute mentale. I risultati supportano l'ipotesi che la natura influenza positivamente la salute mentale di bambini e adolescenti, sebbene per il futuro, siano necessari studi di maggiore qualità.

Becker 2017

Becker C, Lauterbach G, Spengler S, et al. Effects of regular classes in outdoor education settings: A systematic review on students' learning, social and health dimensions. International Journal of Environmental Research and Public Health 2017.

La **revisione sistematica** Becker 2017 in parte conferma i risultati di TEACHOUT. Prende in esame gli effetti che differenti tipi di programmi di outdoor education svolti nel contesto scolastico e inseriti a livello curricolare hanno rispetto a outcome di apprendimento, psicologici, sociali e di salute.

13 studi di bassa e media qualità metodologica, alquanto eterogenei per obiettivi, partecipanti, contesto di apprendimento, metodi applicati e effetti riferiti. Risultano tendenze che indicano che i programmi di outdoor education svolti in un contesto scolastico e di tipo curricolare possono avere effetti sulle dimensioni di salute, psicologiche, di apprendimento e di competenze sociali degli studenti.

Limiti: mancano disegni di studio di migliore qualità, con un maggior numero di partecipanti, di maggiore durata; gli esiti relativi a salute mentale e attività fisica, sono sottorappresentati.

Mc Cormick 2017

Mc Cormick R. Does Access to Green Space Impact the Mental Well-being of Children: A Systematic Review. Journal of pediatric nursing 2017; 37: 3-7.
doi.org/10.1016/j.pedn.2017.08.027

La **revisione sistematica** Mc Cormick 2017 sottolinea che l'accesso allo spazio verde è associato al miglioramento del benessere, della salute generale e dello sviluppo cognitivo dei bambini. Promuove l'attenzione, la memoria, la competenza, il sostegno ai gruppi sociali, l'autodisciplina, modera lo stress, migliora i comportamenti e i sintomi dell'ADHD ed è stato anche associato a punteggi più alti nei test standardizzati.

Dettweiler 2017

Dettweiler U, Becker C, Auestad BH, et al. Stress in School. Some Empirical Hints on the Circadian Cortisol Rhythm of Children in Outdoor and Indoor Classes. Int. J. Environ. Res. Public Health 2017, 14, 475; doi:10.3390/ijerph14050475

Lo studio Dettweiler del 2017, ha comparato il livello di stress di studenti a cui si è insegnato in un contesto naturale rispetto a studenti in un'aula. L'intervento consiste in una giornata di outdoor education alla settimana per un anno scolastico. Emerge che l'educazione scolastica outdoor regolare ha un impatto positivo sulla risposta allo stress dei bambini, con bassi livelli di cortisolo per l'intera giornata all'aperto, durante tutto l'anno scolastico.

Schneller 2017

Schneller MB, Duncan S, Schipperijn J et al. Are children participating in a quasi experimental education outside the classroom intervention more physically active? BMC Public Health 2017; 17: 523

Secondo lo studio Schneller del 2017 che ha valutato L'Udeskole danese, implementare nella pratica scolastica settimanale attività di apprendimento all'aperto, consente, senza costi aggiuntivi, di aumentare il tempo dedicato all'attività fisica nei bambini della scuola elementare e media, soprattutto nei maschi.



MUOVINSIEME

Grazie

www.dors.it/supportoformazione

I materiali presentati sono disponibili e utilizzabili liberamente a condizione di una corretta attribuzione della fonte.



Attribuzione - Non commerciale 2.5
Italia (CC BY-NC 2.5 IT)